

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**  
Via San Giovanni Bosco, 5 - **23014 DELEBIO** (SO)  
tel. 0342/685262 - fax 0342/695154  
CODICE FISCALE **82001950144** - CODICE MECCANOGRAFICO **SOIC81300C**  
e-mail **icdelebio@tiscali.it**

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

### **Statuto degli Studenti e delle Studentesse**

#### Azione educativa unitaria

Ai sensi del D. P. R. 249/98 (Nota Gelmini '09) modificato con D. P. R. n. 235/07, il presente regolamento individua: i comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, raccordandosi con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'azione della Scuola in questo campo si ispira agli obiettivi, ai criteri e alle condizioni educative qui elencate:

- La Scuola mira in ogni suo atto a promuovere sviluppi positivi nella crescita degli alunni.
- La disciplina dei comportamenti è finalizzata ad uno scopo formativo (valori della responsabilità e del rispetto dell'istituzione, delle persone e delle cose).
- Il controllo dei propri comportamenti in relazione ai contesti strutturati secondo le regole.
- Il Dirigente Scolastico, i Docenti, i Genitori e i Collaboratori Scolastici come titolari dell'azione educativa.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità Educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al rispetto dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

#### Diritti degli Studenti

Gli alunni hanno diritto:

- ad una formazione educativa e didattica che rispetti l'identità di ciascuno, che orienti e che sia aperta alla pluralità d'idee;
- alla continuità dell'apprendimento e ad essere guidati alla scoperta e alla valorizzazione delle proprie inclinazioni;
- a vivere in un ambiente che favorisca la solidarietà fra i suoi componenti e tuteli il diritto dello studente alla riservatezza;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- a conoscere le finalità e gli obiettivi del percorso didattico;
- ad una valutazione formativa, trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione;
- ad esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività facoltative;
- ad usufruire di iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- all'accoglienza, al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
- alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- ai servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

## Doveri degli Studenti

Gli alunni hanno il dovere di:

- contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola.

In particolare debbono:

- rispettare l'orario scolastico;
- mantenere un contegno corretto, rispettoso di sé, dei compagni, come pure dei materiali scolastici e dell'ambiente (non imbrattare muri, banchi, non sporcare le aule,...);
- presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste nel piano di evacuazione delle sedi;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Inoltre:

- durante la ricreazione gli alunni possono uscire dall'aula rispettando in ogni caso le regole scolastiche e del vivere civile.
- gli alunni, sorvegliati dagli insegnanti e dai collaboratori scolastici, possono accedere ai bagni durante la ricreazione. Le uscite durante le ore di lezione sono consentite solo in caso di effettiva necessità. I casi di salute particolari devono essere documentati con certificato medico.
- È vietato introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo.
- E' vietato tenere il cellulare acceso (salvo autorizzazione del Docente per motivi eccezionali).

## Regolamento di disciplina

- La responsabilità disciplinare è personale.

- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio di gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale e formalizzate dal Dirigente Scolastico.

- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, anche con la possibilità della frequenza obbligatoria per rendere possibile un'azione di recupero comportamentale.

- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

<b>INFRAZIONI DEGLI ALUNNI</b>	<b>GRAVITA' DELLE TRASGRESSIONI</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>	<b>ORGANI COMPETENTI</b>
<b>FREQUENZA</b>			
1. Ritardi ed assenze ingiustificate	Fatto occasionale e di modesta entità.	Ammonizione verbale del Docente con annotazione scritta sul libretto.	Docente presente
2. Tre ritardi non giustificati	Recidiva nel comportamento.	Verbalizzazione dell'ammonizione sul libretto da parte del Coordinatore con avviso in Direzione.	Coordinatore della classe
3. Assenze non giustificate entro cinque giorni;	Persistenza nel comportamento: fatto di particolare gravità.	Verbalizzazione dell'ammonizione sul libretto da parte del Coordinatore e comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera della Scuola.	Coordinatore della classe/ Direzione
<b>IMPEGNI</b>			
4. Mancata riconsegna verifiche scritte o compiti in classe	a. Fatto occasionale	Se non viene riconsegnato entro la settimana successiva, i Genitori saranno invitati a presentarsi personalmente a scuola per la restituzione.	Docente interessato
	b. Reiterato	Segnalazione sul Registro di Classe con comunicazione alla Famiglia, al Coordinatore e al Dirigente Scolastico.	Docente interessato
<b>AUTOCONTROLLO</b>			
5. Falsificazione firma dei genitori e/o voti nei documenti scolastici (diario, compiti, libretto delle giustificazioni e tutto ciò che è relativo alla comunicazione scuola-famiglia)	Fatto di particolare gravità	Richiamo verbale con annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori tramite libretto. Comunicazione in Direzione e al coordinatore di classe.	Docente interessato
6. Disturbo durante le ore di lezione e le attività scolastiche	a. Occasionale	Richiamo verbale da parte del docente.	Docente interessato
	b. Reiterato	Segnalazione sul libretto da parte del docente con comunicazione al Coordinatore.	Docente interessato
	c. Persistente, anche dopo segnalazione sul Registro.	Segnalazione sul registro di classe con comunicazione al coordinatore e al Dirigente Scolastico. Convocazione della famiglia; esclusione dalle visite di istruzione.	Docente interessato, Coordinatore, Dirigente Scolastico

RELAZIONI INTERPERSONALI			
7. Comportamenti non corretti (offese verbali, comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori) verso i compagni sia in classe che negli altri locali della Scuola;	a. Fatto occasionale e di modesta entità.	Segnalazione sul libretto con comunicazione al coordinatore.	Docente interessato
	b. Fatto rilevante e/o recidiva nel comportamento.	Segnalazione sul registro di classe con comunicazione al coordinatore e al Dirigente Scolastico. Convocazione della famiglia e obbligo di scuse; esclusione dalle visite di istruzione.	Docente interessato/ Coordinatore/ Dirigente Scolastico
8. Comportamenti non corretti (offese verbali, comportamenti violenti) verso gli insegnanti o il personale della scuola in genere.	a. Fatto occasionale e di modesta entità.	Segnalazione sul registro di classe con comunicazione al coordinatore ed al Dirigente Scolastico. Convocazione della Famiglia.	Docente interessato/ Coordinatore/ Dirigente Scolastico
	b. Fatto rilevante e/o recidiva nel comportamento.	Segnalazione sul registro di classe con comunicazione al coordinatore e al Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia e obbligo di scuse; esclusione dalle visite di istruzione.	Docente interessato/ Coordinatore/ Dirigente Scolastico
9. Offese alla dignità personale, al decoro, alle religioni e alle istituzioni;	Fatto di particolare gravità	Comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto, comunicazione al coordinatore di classe e alla Direzione. Convocazione della famiglia da parte del D.S. e convocazione del Consiglio di Classe per stabilire i provvedimenti disciplinari.	Consiglio di Classe/ Dirigente Scolastico
RISPETTO DELLE REGOLE			
10. Uso del cellulare, di apparecchi elettronici o altri materiali personali non autorizzati nei locali della Scuola;	a. Fatto occasionale.	Ammonizione verbale, comunicazione alla famiglia e ritiro momentaneo del cellulare o altro con riconsegna al Genitore.	Docente interessato
	b. Recidiva nel comportamento.	Segnalazione sul registro di classe con comunicazione al coordinatore e al Dirigente scolastico. Ritiro momentaneo del cellulare o altro e convocazione della famiglia.	Docente Interessato/ Coordinatore/ Dirigente Scolastico

<p>11. Uso improprio del cellulare o di altri apparecchi elettronici durante uscite o visite d'istruzione.</p>	<p>Fatto occasionale.</p>	<p>Ammonizione verbale, comunicazione alla famiglia e ritiro momentaneo del cellulare o altro con riconsegna al Genitore.</p>	<p>Docente interessato.</p>
<p><b>RISPETTO DI: STRUTTURE, STRUMENTI, MATERIALI</b></p>			
<p>12. Atti di vandalismo: danneggiamento volontario di oggetti, di strutture e attrezzature di proprietà dei compagni, dei docenti e della scuola in genere;</p>	<p>a. Fatto colposo e/o comportamento occasionale.</p> <p>b. Fatto grave e volontario e/o recidiva del comportamento.</p> <p>c. Fatto gravissimo o persistenza nel comportamento</p>	<p>Segnalazione sul registro di classe, comunicazione al coordinatore di classe e alla Direzione. Riparazione del danno col lavoro personale o con rimborso del costo.</p> <p>Verbalizzazione del rimprovero da parte del Consiglio di Classe e riparazione del danno con il lavoro personale o con risarcimento pecunario.</p> <p>Convocazione del Consiglio di Classe per sospensione, con o senza obbligo di frequenza, per un periodo proporzionato alla gravità del fatto ed eventuale segnalazione agli organi competenti.</p>	<p>Coordinatore/Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico</p>

## Procedure

1. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e fa richiamo scritto sul libretto.
2. Il Coordinatore di classe contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno), fa richiamo scritto sul libretto e relaziona al Dirigente Scolastico.
3. Il Coordinatore di classe contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e comunica l'infrazione alla Direzione che provvede, a mezzo lettera, di informare la Famiglia.
- 4a. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e ne convoca i Genitori.
- 4b. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e fa richiamo scritto sul Registro di classe, sul libretto e comunica l'infrazione al Coordinatore e al Dirigente Scolastico.
5. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e fa richiamo sul Registro di classe. Avvisa la Famiglia tramite comunicazione scritta sul Libretto, il Coordinatore di classe e la Direzione.
- 6a. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno).
- 6b. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno), fa richiamo scritto sul libretto e relaziona al Coordinatore di classe.
- 6c. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e fa richiamo scritto sul Registro di classe, sul libretto e comunica l'infrazione al Coordinatore e al Dirigente Scolastico. La Direzione convoca la Famiglia.
- 7a. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno), fa richiamo scritto sul libretto e relaziona al Coordinatore di classe.
- 7b. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno), fa richiamo scritto sul Registro di classe, sul libretto e comunica l'infrazione al Coordinatore e al Dirigente Scolastico. La Direzione convoca la Famiglia.
- 8a. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno), fa richiamo scritto sul Registro di classe, sul libretto e comunica l'infrazione al Coordinatore e al Dirigente Scolastico. La Direzione convoca la Famiglia.
- 8b. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e fa richiamo sul Registro di classe. Avvisa la Famiglia tramite comunicazione scritta sul Libretto, relaziona immediatamente al Coordinatore di classe e alla Direzione. Lettera scritta alla Famiglia tramite Ufficio di segreteria.
9. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e fa richiamo sul Registro di classe. Avvisa la Famiglia tramite comunicazione scritta sul Libretto, relaziona immediatamente al Coordinatore di classe e alla Direzione. Lettera scritta alla famiglia tramite Ufficio di segreteria. Convocazione del Consiglio di classe.
- 10a. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e avvisa, tramite telefono della scuola, la Famiglia che dovrà provvedere al ritiro del materiale sequestrato.
- 10b. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e fa richiamo scritto sul Registro di classe, sul libretto e comunica l'infrazione al Coordinatore e al Dirigente Scolastico. La Direzione convoca la Famiglia.
11. Il Docente contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e, al rientro a scuola, avvisa la Famiglia che dovrà provvedere al ritiro del materiale sequestrato.
- 12a. Il Coordinatore di classe contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno), fa richiamo scritto sul Registro di classe, sul libretto e comunica l'infrazione al Coordinatore e al Dirigente Scolastico. La Direzione convoca la Famiglia e chiede il risarcimento del danno.

**12b.**Il Consiglio di Classe contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e relaziona immediatamente al Dirigente Scolastico, che convoca la Famiglia e chiede il risarcimento del danno

**12c.**Il Consiglio di Classe contesta allo studente la violazione del Regolamento (audizione dell'alunno) e relaziona immediatamente al Dirigente Scolastico.

L'allontanamento dalla comunità scolastica è disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente. In prima fase il C.d.C. convoca ed ascolta l'alunno ed eventuali compagni coinvolti nel fatto; in seconda fase delibera il provvedimento disciplinare di allontanamento, informando tempestivamente i genitori. Il C.d.C. può scegliere se allontanare un alunno dalla comunità scolastica anche in occasione di gite, viaggi d'istruzione o altre attività extrascolastiche.

Nei periodi di allontanamento dello studente deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi Genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- preparare il rientro a scuola.

Nel caso di sospensione con obbligo di frequenza, sarà cura dei Docenti del Consiglio prevedere attività alternative.

### Alternative possibili alle sanzioni

Si sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono pertanto individuate come alternative alle sanzioni disciplinari, in quanto rispondenti alla predetta finalità, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino dei libri della biblioteca, di cataloghi e di archivi presenti nell'istituto, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi in aula.

Nell'attuazione delle suddette sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

### Impugnazioni

Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa e fanno parte della responsabilità dei Docenti nell'ambito del processo formativo dell'alunno. Qualora si verificasse l'infondatezza totale o parziale dei fatti, i provvedimenti potrebbero venire annullati o modificati dagli organi competenti.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque abbia interesse entro 15 (quindici) giorni dalla comminazione della loro erogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interna alla Scuola (art.5 comma 1 del D P R 235 del 21 novembre 2007).

### Organo di garanzia

In applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n 249 del 24.06.1998, art.5 comma 2, viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le Sanzioni disciplinari;

- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

L'Organo di Garanzia è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due Rappresentanti eletti dai Genitori.

Deve essere inoltre prevista la nomina di membri supplenti per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame.

L'organo di garanzia resta in carica due anni ed ha il potere di confermare o annullare la sanzione disciplinare.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'istaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide, con motivazione scritta, sulla sanzione da comminare. Ogni membro esprime un voto e le decisioni sono valide a maggioranza. In caso di parità, il voto del D. S. ha valore doppio.

La decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione con compiti particolari da spendere all'interno della scuola. Su tale eventuale richiesta decide l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

L'organo di garanzia decide su eventuale ricorso entro 10 (dieci) giorni dalla data di richiesta dell'interessato.

Contro il parere espresso dall'Organo di Garanzia della scuola, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia regionale, il quale esprime un parere vincolante entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'istanza.

### Disposizioni finali

Eventuali rettifiche al regolamento potranno essere proposte da un qualsiasi membro del Consiglio d'Istituto (Genitori, Docenti, ATA) che ne faccia motivata richiesta.